

**COMUNE DI UDINE**

**ISTRUTTORI EDUCATIVI 1° PROVA SCRITTA**

**QUESTIONARIO 1**

**QUESTIONARIO N. 0000001**

## COMUNE DI UDINE

**001. Qual è uno dei bisogni primari che l'educatore deve soddisfare nel bambino?**

- A) Il bisogno di parlare con gli altri.
- B) Il bisogno di affidamento.
- C) Il bisogno di socializzare.
- D) Il bisogno di giocare.

**002. Nel metodo montessoriano, il bambino, nella scelta del materiale didattico:**

- A) È condizionato: il gruppo influisce sul singolo.
- B) È libero: tutto deve scaturire dal suo interesse spontaneo.
- C) È guidato: sono gli educatori a doverlo valutare.
- D) È limitato: il suo interesse spontaneo deve conciliarsi con le regole.

**003. Donald Woods Winnicott descrive la funzione materna di "holding" come:**

- A) Il distacco necessario perché il bambino si metta in relazione con gli oggetti esterni.
- B) L'abilità di offrire al bambino l'oggetto al momento del bisogno.
- C) La manipolazione del corpo del neonato da parte della madre.
- D) La capacità di sostenere e contenere fisicamente e psicologicamente il bambino.

**004. Secondo Bruner nella fase della rappresentazione iconica, il bambino categorizza attraverso:**

- A) L'immagine (linguaggio iconico).
- B) Il linguaggio verbale (linguaggio simbolico).
- C) L'azione (linguaggio funzionale).
- D) La comunicazione gestuale (linguaggio verbale).

**005. L'autismo:**

- A) È una grave forma di nevrosi, presente nel bambino.
- B) Comporta un ritiro affettivo precocissimo da parte del bambino.
- C) Non comporta problemi nell'acquisizione del linguaggio.
- D) Non è in alcun caso accompagnato da ritardo mentale.

**006. Come viene definito dal costruttivismo il tipico comportamento del bambino di 3 anni, che ritiene che tutti riconoscano i suoi desideri e pensieri senza doverli comunicare esplicitamente?**

- A) Una manifestazione di scarsa competenza interpersonale.
- B) Attraverso il concetto di linguaggio egocentrico.
- C) Attraverso il concetto di linguaggio sociale.
- D) Come una funzione del pensiero intuitivo.

**007. Per scoprire il significato delle espressioni olofrastiche l'educatore deve:**

- A) Chiedere il supporto dei coetanei.
- B) Far riferimento al contesto.
- C) Far riferimento al linguaggio adulto.
- D) Chiedere al bambino di ripetere.

**008. Il metodo fondamentale di insegnamento di Sutherland Neill prevede:**

- A) Una pedagogia parzialmente direttiva, cioè un'educazione che lascia il bambino abbastanza libero.
- B) Una pedagogia guidata, che aiuta il bambino a migliorarsi.
- C) Una pedagogia non direttiva, cioè un'educazione che accetta il bambino per quel che è.
- D) Una pedagogia direttiva, che esclude però metodi punitivi.

**009. A quanti mesi un bambino, di norma, è in grado di passare un oggetto da una mano all'altra?**

- A) A sette mesi circa.
- B) A quindici mesi.
- C) A soli tre mesi.
- D) Quando ha non meno di dieci mesi.

**010. Il gioco con l'acqua si pone l'obiettivo di far sperimentare al bambino diverse possibilità:**

- A) Di interazione coi coetanei in un gioco all'aperto.
- B) Di svago e di divertimento.
- C) Manipolative.
- D) Manipolative, logico matematiche, simboliche.

**011. Il bambino intorno ai 3 anni mentre gioca con i coetanei è in grado di utilizzare:**

- A) L'alternanza dei turni e la complementarità dei ruoli.
- B) Capacità simboliche legate al periodo operatorio.
- C) Interazioni complesse legate alle dinamiche accettazione/rifiuto.
- D) La capacità di comunicare verbalmente i desideri e le aspettative.

**012. Nei bambini della sezione dei "piccoli", il bisogno di manipolare il cibo durante il pranzo o la merenda:**

- A) Non deve essere assecondato perché altrimenti il bambino non comprenderebbe la funzione del cibo.
- B) Deve essere assecondato senza restrizioni pur nel rispetto del cibo e dei compagni.
- C) Non deve essere assecondato perché altrimenti il bambino impiegherebbe un tempo eccessivo per mangiare.
- D) Deve essere assecondato, ma restringendo il campo d'azione al cibo che il bambino non gradisce.

**013. Nel nido il momento del pasto per i bambini più piccoli deve essere:**

- A) Uguale a quello dei più grandi, in modo da promuovere autonomia nei bambini.
- B) Individualizzato, con educatori che mantengono rapporti personali con i bambini.
- C) Occasione di gioco.
- D) In gruppo con tempi e modi comuni.

**014. Al fine di poter accogliere ogni bambino è importante:**

- A) Saper cogliere le principali differenze tra i bambini.
- B) Mettere in atto un ascolto empatico.
- C) Sapersi confrontare con le rispettive famiglie.
- D) Sapersi adattare ad ogni situazione.

**015. Quale tra i seguenti è un buon criterio per valutare le routines?**

- A) La personalizzazione.
- B) La varietà.
- C) La durata.
- D) La delicatezza.

**016. I processi "senso-motori" sono gli organizzatori dello:**

- A) Sviluppo dei riflessi e del comportamento.
- B) Sviluppo di attaccamento e indipendenza.
- C) Sviluppo intellettuale, affettivo e emotivo.
- D) Sviluppo di dipendenza e interscambio.

**017. All'interno del nido contrassegnare gli spazi, gli oggetti personali del singolo bambino:**

- A) Sostiene e valorizza l'acquisizione dell'identità e del sé.
- B) Favorisce il consolidarsi di comportamenti egocentrici.
- C) Sfavorisce lo scambio e le attività sociali.
- D) Ha una funzione esclusivamente pratica e organizzativa.

**018. Un buon educatore deve avere:**

- A) La capacità di esercitare un buon controllo nella scansione dei tempi.
- B) La capacità di adattarsi ai ritmi e alle potenzialità di ogni bambino.
- C) La capacità di non arrabbiarsi mai.
- D) L'abilità di inventare giochi in ogni situazione.

**019. Nell'ambito dello sviluppo motorio del bambino, con il termine "grasping" s'intende:**

- A) La capacità di afferrare un oggetto.
- B) Il ruotare la testa alla ricerca del capezzolo.
- C) Il riflesso derivato da uno stimolo intenso.
- D) La capacità di raggiungere un oggetto.

**020. L'attaccamento del bambino all'educatore è favorito da un atteggiamento:**

- A) Sociale di ascolto - fisico.
- B) Emotivo - empatico - fisico.
- C) Permissivo - fisico - empatico.
- D) Emotivo - sociale - psichico.

**021. Il metodo dei centri di interesse di Decroly sostiene:**

- A) La conoscenza da parte del bambino del suo "Io", dei suoi bisogni e dell'ambiente.
- B) La conoscenza da parte del bambino della sua personalità e la conoscenza delle condizioni dell'ambiente.
- C) La conoscenza da parte del bambino della sua personalità e della sua famiglia.
- D) La conoscenza che il bambino ha del suo "Io" attraverso il confronto con i pari.

**022. È definito gioco parallelo:**

- A) Un gioco in cui i bambini che formano il gruppo sono di età diverse.
- B) Un gioco in cui il bambino replica le azioni dei compagni, senza però che vi sia complementarietà tra i partecipanti.
- C) Un gioco in cui i bambini assumono ruoli complementari mostrando così di saper avere comportamenti sociali.
- D) Un gioco in cui i bambini assumono comportamenti di osservazione di regole stabilite a priori.

**023. Secondo Gardner, il bambino a partire dai due anni di età:**

- A) Diventa in grado di usare vari simboli per riferirsi a se stesso, ad altri individui, alle proprie esperienze.
- B) Sviluppa la capacità di esprimere le proprie emozioni in relazione alle persone con cui interagisce.
- C) Impara a rappresentare e nominare gli oggetti e le persone del proprio ambiente.
- D) Acquista soltanto la capacità di valutare la posizione del proprio corpo nello spazio.

**024. A quale periodo dello sviluppo del bambino corrisponde la fase anale?**

- A) Durante il primo anno di vita.
- B) Durante i primi sei mesi di vita.
- C) Durante il secondo e terzo anno di vita.
- D) Durante il quarto e quinto anno di vita.

**025. Il fatto che il bambino tra i 9 ed i 15 mesi d'età riesca a camminare da solo ed esplorare l'ambiente risulta determinante per:**

- A) L'acquisizione di un senso di identità distinta dalla madre.
- B) L'evitamento dell'ansia di separazione.
- C) Il superamento della fase orale.
- D) Lo sviluppo del pensiero operatorio concreto.

**026. Le routines al nido riguardano in modo specifico i momenti:**

- A) Del cambio e dell'igiene personale, del pasto, dell'accoglienza, del sonno, del ricongiungimento con il genitore.
- B) Dell'igiene personale con particolare riferimento all'uso del bagno e del pasto.
- C) Del pasto, dell'accoglienza con particolare riferimento all'uso del proprio spazio personale, del sonno, del ricongiungimento con il genitore.
- D) Del cambio e dell'igiene personale con particolare riferimento all'uso del water e dell'accoglienza.

**027. La caratteristica fondamentale che accomuna le situazioni di routines è:**

- A) La ripetitività.
- B) La disomogeneità.
- C) L'organizzazione efficiente.
- D) La regolarità.

**028. Secondo Werner e Kaplan "l'uso del gesto di indicare" segna nel bambino un'importante tappa dello sviluppo:**

- A) Motorio.
- B) Relazionale.
- C) Simbolico.
- D) Mnestic.

**029. Renè Spitz codifica tre stadi di sviluppo infantile:**

- A) Della fiducia, dell'autonomia e dell'iniziativa.
- B) Dell'oggetto concreto, dell'oggetto simbolico e dell'oggetto transizionale.
- C) Sorriso, angoscia dell'ottavo mese, diniego.
- D) Progettuale, dell'oggetto precursore, dell'oggetto propriamente detto.

**030. Quali sono i codici "espressivi" a cui dà rilievo la didattica agazziana?**

- A) Sono quelli scarsamente presenti nella vita domestica di un bambino.
- B) Sono esclusivamente il disegno e il canto.
- C) Sono quelli abitualmente praticati in famiglia.
- D) Sono quelli che richiedono strumenti specialistici.

**031. I momenti di routine al nido:**

- A) Non necessitano di essere progettati e pianificati in quanto occorre aspettare i tempi dei bambini.
- B) Non necessitano di essere progettati e pianificati perché non rappresentano momenti di apprendimento per i bambini.
- C) Sono progettati e pianificati perché al nido occorre una rigida pianificazione della giornata.
- D) Sono progettati e pianificati perché sono attività educative e di apprendimento per il bambino.

**032. Se un bambino problematico viene isolato dagli altri bambini l'educatore deve:**

- A) Giocare solo con lui.
- B) Lasciare che il bambino sfrutti le attività di gruppo per integrarsi.
- C) Intervenire per favorirne l'integrazione.
- D) Allontanare i bambini che lo hanno emarginato.

**033. Con l'affermazione "il nido è anzitutto un luogo di crescita formativa dei grandi per poter essere un luogo pedagogico dei piccoli" si vuole sottolineare l'importanza:**

- A) Della formazione permanente per gli operatori del nido.
- B) Della pedagogia dell'infanzia come base della formazione degli educatori.
- C) Di una formazione specialistica degli operatori del nido.
- D) Della consapevolezza del proprio fare da parte di chi lavora con i bambini.

**034. Secondo Lev Vygotskij, perché si formi, in termini educativi, una "zona di sviluppo prossimale", deve esistere:**

- A) Un'empatia tra bambino e contesto educativo.
- B) Un'interazione tra singolo bambino e gruppo dei pari.
- C) Un'interazione tra il bambino e l'educatore.
- D) Un'affinità tra bambino e tecniche educative adottate.

**035. Loris Malaguzzi crede fermamente che ciò che i bambini apprendono:**

- A) È frutto di assorbimento passivo.
- B) Discende automaticamente da un rapporto lineare di causa-effetto tra processi di insegnamento e risultati.
- C) È in gran parte opera degli stessi bambini, l'educatore è quindi chiamato ad essere un regista del processo educativo, offrendo situazioni, setting e strumenti utili ad innescare processi di apprendimento.
- D) È totalmente opera dell'insegnante il vero e unico artefice nella costruzione e nell'acquisizione del sapere e del capire.

**036. Di fronte all'ostinazione dei bambini l'educatore risponde:**

- A) Con permissivismo, senza interferire con la spontaneità del bambino.
- B) Con comprensione cedendo alle esigenze del bambino per non creare futuri problemi nella frequentazione dell'asilo.
- C) Con autorità per far comprendere il valore del rispetto.
- D) Con calma e fermezza, spiegando i motivi delle richieste o dei divieti.

**037. Tra i 2 e i 6 mesi avviene nel bambino la cosiddetta integrazione sensoriale, ovvero comincia a integrare:**

- A) Gli stimoli sensoriali esterni con i movimenti di braccia e gambe.
- B) Gli stimoli visivi con quelli gustativi, tattili e con le sensazioni che prova.
- C) Gli stimoli sensoriali interni con i movimenti di braccia e gambe.
- D) Le sensazioni che prova con i suoi bisogni fisici muovendo braccia e gambe.

**038. Per arricchire le esperienze e stimolare i sensi dei bambini, che hanno appena iniziato a stare seduti e che quindi non spaziano molto nell'ambiente, è stato ideato da Elinor Goldschmied il Cestino dei Tesori, un contenitore nel quale sono collocati:**

- A) Oggetti strutturati appartenenti ad un'unica categoria (bambole, burattini...).
- B) Oggetti non strutturati appartenenti ad una specifica categoria in base al loro utilizzo (solo imbuti, solo tubi..).
- C) Oggetti strutturati appartenenti a più categorie in base al loro utilizzo (bambole, pupazzi, trenini, macchinine..).
- D) Oggetti non strutturati di varia natura, forma, dimensione e fattura (tubi, anelli, spazzole, specchi, catenelle..).

**039. Nel nido quante volte viene effettuato il cambio?**

- A) Una volta al giorno.
- B) Tre volte al giorno.
- C) Tutte le volte che occorre.
- D) Dopo i pasti.

**040. Che cosa s'intende per "generalizzazione dello stimolo", in un bambino?**

- A) Che la risposta a un dato stimolo verrà probabilmente fornita nuovamente a stimoli analoghi.
- B) Che egli cercherà dall'adulto la conferma della giustezza della propria risposta a un dato stimolo.
- C) Che, in un gruppo, si tende a imitare collettivamente la risposta individuale a un dato stimolo.
- D) Che l'educatore invita il gruppo a imitare una corretta risposta individuale a un dato stimolo.

**041. La prima manifestazione del linguaggio in un neonato consiste nell'emissione di "suoni", che sono:**

- A) Composti da una vocale o combinazione di due vocali.
- B) Per lo più uguali in tutti i contesti linguistici del mondo.
- C) Caratteristici in relazione al contesto linguistico.
- D) Il preludio del pianto.

**042. I rituali relativi al momento dell'ingresso al nido devono essere:**

- A) Personalizzati sulla base della programmazione di ciascun educatore di riferimento.
- B) Standardizzati senza tener conto di stati d'animo o emozioni prevalenti del bambino.
- C) Standardizzati per connotare con precisione le modalità educative del nido.
- D) Personalizzati a seconda degli stati d'animo di inizio giornata e della personalità del bambino.

**043. L'uso diversificato del materiale rispetto alla naturale destinazione stimola nel bambino:**

- A) Il pensiero astratto.
- B) Il pensiero concreto.
- C) Il pensiero pre-operatorio.
- D) Il pensiero divergente.

**044. Nella progettazione della routine "della nanna":**

- A) Occorre prevedere attività stancanti prima di coricarsi.
- B) Sono fondamentali le informazioni date dai genitori.
- C) L'obiettivo per i bambini è imparare a dormire da soli.
- D) È importante stabilire dei tempi.

**045. A 3 anni un bambino:**

- A) È in grado di abbottonarsi i vestiti, ma non gli piace.
- B) Non è in grado di abbottonarsi i vestiti ma non gli importa.
- C) Non è in grado di abbottonarsi i vestiti e se ne rincresce.
- D) È in grado di abbottonarsi i vestiti e prova soddisfazione della sua abilità.

**046. L'apprendimento nella prospettiva vygotskijana è visto come:**

- A) L'obiettivo mirato di condizioni sperimentali di tipo stimolo-risposta.
- B) Il prodotto di un processo di costruzione sociale della conoscenza.
- C) Il risultato di una serie di nozioni acquisite in forma individuale.
- D) La conseguenza di attività mirate a obiettivi specifici e successivi.

**047. Quando il bambino manipola oggetti per produrre suoni (es. picchia col cucchiaio sul bicchiere e poi sul piatto) compare il:**

- A) Gioco mimico.
- B) Gioco funzionale.
- C) Gioco - esercizio.
- D) Gioco sonoro.

**048. L'educatore può sostenere il gioco del bambino attraverso:**

- A) Il recupero del proprio modo di essere bambino.
- B) Modelli di gioco da proporre al bambino.
- C) La realizzazione di una relazione simmetrica con il bambino.
- D) Azioni, gesti e parole, che arricchiscono l'esperienza del bambino.

**049. Il gioco euristico dovrà essere preventivamente progettato dall'educatore del nido in modo da:**

- A) Non avere uno spazio preciso lasciando il bambino libero di agire in tutto il nido.
- B) Prevedere uno spazio di attività abbastanza ampio, avere a disposizione solo i materiali scelti.
- C) Prevedere uno spazio di attività abbastanza ampio lasciando al bambino la scelta dei materiali.
- D) Prevedere che il bambino possa muoversi per il nido con il materiale che ha scelto.

**050. La valorizzazione dei neologismi consente all'educatore:**

- A) Di favorire l'arricchimento del lessico.
- B) Di favorire la fluidità espositiva.
- C) Di favorire l'espansione della frase.
- D) Di stimolare gli usi linguistici divergenti.

**051. La relazione educativa è una relazione:**

- A) Asimmetrica.
- B) Unidirezionale.
- C) Simmetrica.
- D) Statica.

**052. Le implicazioni della Teoria di Gardner, sul piano dell'innovazione e delle applicazioni didattiche, sono svariate e di forte impatto. Che cosa sostiene Gardner nel suo libro "Formae mentis"?**

- A) Che gli individui condividono architetture cognitive generali.
- B) Che l'intelligenza ha una forma unitaria in tutti gli individui.
- C) Che ogni individuo è dotato di più intelligenze.
- D) Che l'intelligenza non può essere misurata.

**053. Lo sviluppo sociale del bambino verso i coetanei, siano essi fratelli o estranei, viene chiamato:**

- A) Socializzazione primaria.
- B) Socializzazione differenziata.
- C) Socializzazione selettiva.
- D) Socializzazione secondaria.

**054. I riflessi neonatali (suzione, prensione, rooting) sono importanti:**

- A) Perché sono segnali precursori dello sviluppo intellettuale.
- B) Perché indicano la normalità dello sviluppo neurologico.
- C) Perché sono destinati a permanere per tutta la vita.
- D) Perché indicano che i neonati sono già capaci di semplici forme di apprendimento.

**055. Al nido scandire il tempo delle attività in maniera costante....**

- A) Aiuta i bambini a interiorizzare il significato delle strutture temporali.
- B) Permette di rispettare i tempi delle attività secondo i parametri fissati coi genitori.
- C) Aiuta i bambini ad assecondare i loro ritmi biologici.
- D) È fondamentale per organizzare i turni degli educatori.

**056. Secondo Bruner la competenza cognitiva "destinazione ad uno scopo", prevede che, sin dai primi anni, il bambino:**

- A) Sappia cogliere i rinforzi positivi degli adulti e ripeterli.
- B) Si rivolga al care giver solo per soddisfare un bisogno alimentare.
- C) Sappia organizzare una sequenza di azioni volte ad un risultato predefinito.
- D) Compia casualmente un'azione che produce un risultato ed impari a ripeterla.

**057. Una delle principali teorie sullo sviluppo del pensiero morale nel bambino è stata proposta da:**

- A) John Bowlby.
- B) Lawrence Kohlberg.
- C) Donald Winnicott.
- D) Melanie Klein.

**058. Per rendere il bambino autonomo durante le attività:**

- A) Occorre accompagnare le sue esperienze lasciando che gradualmente si renda autonomo.
- B) Si utilizza la tecnica del rinforzo, premiandolo attraverso complimenti solo quando attua strategie positive.
- C) Bisogna lasciare che trovi da solo le proprie strategie.
- D) Bisogna insegnargli le migliori procedure di comportamento.

**059. Secondo Maria Montessori, all'educatrice:**

- A) Spetta il compito di organizzare l'ambiente ma non di mostrare l'uso del materiale che deve essere appreso dal bambino singolarmente.
- B) Spetta soltanto il compito di osservare e correggere i comportamenti individuali.
- C) Spetta il compito di mostrare l'uso corretto del materiale ma non di organizzare l'ambiente. Tale organizzazione deve essere effettuata da tutti i bambini che costituiscono il "gruppo".
- D) Spetta il compito di organizzare l'ambiente e di mostrare l'uso corretto del materiale, quindi deve attendere i tempi dei bambini per poi dedicare ogni cura alla osservazione dei comportamenti individuali.

**060. Per le attività ludiche di bambini di 2-3 anni è consigliabile utilizzare:**

- A) Argilla e colori da spalmare con le dita.
- B) Pennarelli.
- C) Puzzle.
- D) Peluche con sonagli.